

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Giunta del Dipartimento di Scienze Giuridiche del 6 maggio 2013

Verbale della Giunta del Dipartimento di Scienze Giuridiche del 6.5.2013.

Presente il Direttore del Dipartimento, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Presenti i Professori ordinari: Vittoria Barsotti, Paolo Cappellini, Giuseppe Conte, Giusto Puccini, Lorenzo Stanghellini.

Assente il Professore ordinario Patrizia Giunti;

Presenti i Professori associati: Roberto Bartoli, Wladimiro Gasparri.

Presenti i Ricercatori: Paola Felicioni, Olivia Lopes Pegna.

Assente giustificata la ricercatrice Maria Paola Monaco.

Assente il ricercatore Filippo Ruschi.

Presenti i rappresentanti degli studenti: Elia Cremona.

Assente giustificata la rappresentante degli studenti Sofia Braschi.

Presente il responsabile amministrativo: dott.ssa Anna Maria Danielli.

Presente il rappresentante del personale tecnico amministrativo: dott. ssa Antonella Cini.

Presiede il Direttore, prof. Giovanni Tarli Barbieri.

Funge da segretario il Responsabile amministrativo, Anna Maria Danielli.

La seduta ha inizio alle ore 10.

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Direttore.
2. Proposta per l'utilizzo dei locali del Dipartimento: seguito della discussione iniziata nella riunione del 9 aprile e deliberazione;
3. Proposta per la collocazione degli uffici amministrativi e contabili del Dipartimento: seguito della discussione iniziata nella riunione del 9 aprile e deliberazione;
4. Contratto di edizione per la collana del Dipartimento: individuazione della casa editrice da parte della Commissione nominata nella riunione del 9 aprile 2013;
5. Varie ed eventuali.

In apertura di seduta, il Direttore mette in approvazione il verbale della seduta del 9 aprile 2013.
La Giunta approva.

1. Comunicazioni del Direttore.

Il Direttore non ha comunicazioni, ma ricorda il tema della ripartizione delle competenze tra Giunta e Consiglio di Dipartimento sollevata nella riunione del 9 aprile, e il compito affidato ai professori Giusto Puccini e Wladimiro Gasparri di istruire la questione. Dà pertanto la parola al prof. Puccini che illustra la relazione di cui al documento distribuito ai presenti.

Il prof. Puccini elenca gli atti normativi di riferimento che sono lo Statuto, il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti, il Regolamento del Dipartimento di Scienze Giuridiche dai quali emerge una sfera di competenza deliberativa della Giunta tipicamente residuale rispetto alla competenza deliberativa del Consiglio. Tale previsione risulta integrata con quella di cui all'art. 19, c 2 del Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti secondo la quale il Consiglio può delegare alla Giunta competenze proprie, con l'eccezione di una serie di competenze non suscettibili di delega. La delega altresì '...può essere attribuita a tempo determinato e può prescrivere criteri direttivi per l'esercizio delle competenze delegate' (art. 20, c.1, lett. C) Regolamento del Dipartimento di Scienze Giuridiche).

Vengono esaminate le competenze espressamente attribuite al Consiglio che risultano molto ampie, di contro risulta molto ridotta l'area di quelle della Giunta. Né si potrebbe ovviare mediante il ricorso allo strumento della delega consiliare: le uniche competenze consiliari delegabili sono quelle previste alle lettere n), o), p), e q) dell'art. 13, c.4, del Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti: definizione, con le Scuole coinvolte, del concorso del Dipartimento ad attività didattiche al di fuori di quelle svolte nell'ambito dei Corsi di Studio di cui il Dipartimento è promotore; prospettazione al Consiglio di amministrazione delle esigenze di personale tecnico-amministrativo; fissazione dei criteri generali per l'utilizzazione coordinata del personale, dei mezzi e delle attrezzature in dotazione al Dipartimento; deliberazione, per quanto di competenza, sulla utilizzazione dei beni assegnati al Dipartimento.

Inoltre, alle competenze proprie del Consiglio si aggiungono le attribuzioni proprie del Direttore (Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti, art. 16).

Pertanto, al fine di procedere alla definizione delle attribuzioni della Giunta sembra opportuno far riferimento ai seguenti criteri fondamentali:

- a) adottare un criterio restrittivo di interpretazione delle disposizioni normative che individuano espressamente le competenze del Consiglio o del Direttore in modo da non appesantire la loro attività e valorizzare i rispettivi ruoli: di indirizzo e di decisione strategica del primo organo e di gestione e impulso del secondo;
- b) prendere atto che in questa fase di avvio delle nuove strutture dipartimentali risulterebbe arduo e problematico tentare una individuazione esaustiva e definitiva.

Sembra perciò opportuno procedere in un'ottica di empirismo e di gradualità traendo spunto dagli argomenti che concretamente il Consiglio, il Direttore, la Giunta si sono trovati a trattare in questa fase di avvio.

Prendendo dunque spunto dagli argomenti concretamente trattati, non sembrano rientrare tra le



competenze tassative del Consiglio o del Direttore le deliberazioni relative all'individuazione delle case editrici per la pubblicazione di volumi, alle richieste di patrocinii per convegni, alle nomine dei cultori della materia. Come pure non sembra certo che sia il Consiglio a deliberare sugli accordi di collaborazione culturale. Quest'ultimo aspetto introduce l'argomento più ampio dell'attività negoziale e della concreta individuazione dei contratti e convenzioni di competenza del Consiglio, salva l'espressa attribuzione riguardante i contratti di docenza. E' di competenza consiliare la deliberazione in merito all'utilizzo dei locali del Dipartimento in quanto riconducibile al punto sull'utilizzo dei beni del Dipartimento di cui all'art. 13, c.4, lett. q) del Regolamento di Ateneo sui Dipartimenti; più problematica appare l'individuazione della titolarità della competenza in merito alla collocazione degli uffici amministrativi e contabili del Dipartimento. Sul punto la soluzione lineare dovrebbe essere quella di deliberare in coerenza con dei criteri generali fissati dal Consiglio in applicazione dell'art. 13, c. 4, lett. p) del Regolamento che prevede, da parte del Consiglio, la determinazione dei 'criteri generali per l'utilizzazione coordinata del personale, dei mezzi e delle attrezzature in dotazione del Dipartimento'.

Nell'ottica di un alleggerimento del Consiglio rispetto a temi con una connotazione tecnico-organizzativa, potrebbero essere oggetto di delega di competenze consiliari alla Giunta la prospettazione al Consiglio di Amministrazione delle esigenze di personale tecnico-amministrativo o quella relativa all'utilizzo dei beni assegnati al Dipartimento, e la delega, in questa prima fase di rodaggio, potrebbe essere esercitata entro un preciso termine temporale.

Al termine dell'esposizione, il Direttore si complimenta per l'accuratezza e l'ampiezza della relazione, e propone di portare l'argomento all'attenzione dei competenti organi di Ateneo. La relazione viene allegata al presente verbale (all.1).

Si apre la discussione. In ordine alla questione dell'utilizzo dei locali del Dipartimento e della collocazione degli uffici amministrativi, il prof. Giuseppe Conte auspica l'adozione di criteri generali da parte del Consiglio che forniscano linee guida sia per l'assegnazione dei locali, sia per l'utilizzo del personale. Interviene la prof. Vittoria Barsotti che rileva la necessità di verificare attentamente la possibilità di operare attraverso lo strumento della delega in modo da allargare i compiti deliberanti della Giunta nella prospettiva di 'alleggerire' quelli del Consiglio, dal momento che sembrano assai ridotte le competenze proprie della Giunta.

Il Direttore suggerisce di lavorare su una bozza di delega di funzioni. Suggerisce altresì di convocare stabilmente la riunione di Giunta sempre prima del Consiglio in modo da 'istruire' in tale sede gli argomenti che saranno discussi dal Consiglio.

Il prof. Paolo Cappellini propone di utilizzare questa prima riflessione per dare inizio ad una revisione della normativa. Il prof. Lorenzo Stanghellini concorda con la proposta del prof. Cappellini.

Il Direttore chiede ai professori Puccini e Gasparri di proseguire nel loro impegno e preparare una proposta di delega di funzioni alla Giunta e una proposta di possibili interventi modificativi della normativa di Ateneo.

2. Proposta per l'utilizzo dei locali del Dipartimento: seguito della discussione iniziata nella riunione del 9 aprile e deliberazione.

3. Proposta per la collocazione degli uffici amministrativi e contabili del Dipartimento: seguito della discussione iniziata nella riunione del 9 aprile e deliberazione.

La Giunta accoglie la proposta del Direttore di trattare congiuntamente i punti 2) e 3) dell'ordine del giorno.

Il Direttore ricorda brevemente gli aspetti salienti della discussione svoltasi il 9 aprile scorso:

- a) il tenore della delibera adottata dal Senato accademico il 27 marzo ultimo scorso in merito all'utilizzo degli spazi dipartimentali da parte del personale docente cessato dal servizio,
- b) la rilevazione degli spazi condotta dalla responsabile amministrativa e la proposta di nuova collocazione degli uffici amministrativi del Dipartimento, con particolare riferimento ai servizi contabili e di ricerca;
- c) la proposta di una serie di criteri per l'assegnazione degli spazi al personale docente e per la collocazione di spazi comuni alla luce delle indicazioni contenute nella delibera del Senato Accademico sopra ricordata;
- d) il Direttore evidenzia inoltre la questione dei docenti che provengono dai Dipartimenti dell'area di Economia e di Scienze politiche, e propone di sostenere la necessità che quei docenti mantengano le loro attuali stanze, e pertanto la proposta di riallocazione non prenderà in considerazione la loro situazione.

Il Direttore dà la parola a Anna Maria Danielli, responsabile amministrativa, perché riprenda la proposta di nuova distribuzione degli spazi con particolare riferimento ai locali da destinare agli uffici amministrativi.

Interviene il prof. Conte il quale condivide i criteri proposti, ma ritiene non condivisibile la collocazione dei cultori della materia insieme ai dottorandi e agli assegnisti. A questo proposito la dott.ssa Olivia Lopes Pegna suggerisce di individuare per i cultori postazioni ad hoc, anche in numero limitato, ma attrezzate con il computer. La Giunta, su richiesta del Direttore, approva i criteri appena ricordati per la ripartizione degli spazi di cui al documento allegato (all. 2).

Intervengono i professori Stanghellini, Conte, Barsotti per ciò che riguarda l'organizzazione degli spazi da riservare ai dottorandi. La prof. Barsotti ricorda a questo proposito come le postazioni riservate ai dottorandi costituiscono un requisito necessario ad una valutazione positiva del corso di Dottorato. Il Direttore legge un documento di Ateneo che chiarisce le caratteristiche richieste alle postazioni studio per i dottorandi (all. 3). Il prof. Stanghellini ricorda che vi sono, in Biblioteca, postazioni di lavoro appositamente riservate. Il sig. Elia Cremona rileva che gli spazi della Biblioteca restano spesso inutilizzati.

Con riferimento ad un'altra esigenza emersa nel corso di questa e della precedente riunione della Giunta circa la necessità di assicurare, da parte del personale amministrativo, alcuni servizi di prima accoglienza volti a favorire i rapporti tra i docenti e gli studenti, il Direttore legge una lettera della dott.ssa Maria Paola Monaco nella quale si conferma quanto aveva preannunciato



nella riunione del 9 aprile, ossia il personale della Ditta l'Operosa che presidia le portinerie è pienamente legittimato a svolgere buona parte di tali compiti (raccolta e rilascio di semplici informazioni, raccolta e distribuzione di materiali). La lettera è allegata al presente verbale (all. 4). Considerata la complessità e la delicatezza dell'argomento, nonché la necessità di procedere con una certa rapidità, il Direttore propone di convocare la prossima riunione per il 20 maggio alle ore 10, e per quella data chiede ai Coordinatori delle sezioni di elaborare una proposta di distribuzione delle stanze, condivisa dal personale afferente alla sezione, dove trovino applicazione i criteri appena approvati.

La Giunta approva unanime.

4. Contratto di edizione per la collana del Dipartimento: individuazione della casa editrice da parte della Commissione nominata nella riunione del 9 aprile 2013.

Il Direttore informa che, con lettera del 16 aprile 2013 (all.5), è stato chiesto alle case editrici già individuate nella seduta del 9 aprile scorso, di presentare offerta per la pubblicazione della Collana di Dipartimento. Hanno risposto nei termini: CEDAM, Maggioli SpA, Giuffrè Editore, Firenze University Press, G. Giappichelli editore srl, Edizioni Scientifiche Italiane SpA; non ha risposto all'invito Carocci Editore.

La prof. Barsotti e il prof. Cappellini, come da incarico ricevuto dalla Giunta del 9 aprile scorso, hanno esaminato le offerte pervenute.

La prof. Barsotti illustra l'esito di cui alla scheda riepilogativa allegata (all. 6). Le migliori offerte sono quelle della casa editrice Maggioli SpA e della Edizioni Scientifiche Italiane SpA, ma il rapporto tra prezzo a sedicesimo e copie omaggio è più vantaggioso quello proposto dalla casa editrice Edizioni Scientifiche Italiane SpA anche perché è precisamente determinato. Inoltre, Edizioni Scientifiche Italiane SpA è stata esauriente nel descrivere le modalità di attuazione del libero accesso (Open Access).

La Giunta accoglie la proposta dei professori e dà mandato al Direttore di attivare la procedura del contratto di edizione per la Collana del Dipartimento con la Edizioni Scientifiche Italiane SpA.

5. Varie ed eventuali.

Nessuna varia.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è tolta alle ore 12,15.

Il Segretario
Dott.ssa Anna Maria Danielli

Il Direttore
Prof. Giovanni Tarli Barbieri